



DAYS

29 e 30 Aprile 2016

Per il 30° anniversario dello sbarco del *Web in Italia* il Presidente del Consiglio *Matteo Renzi* ha annunciato la celebrazione di un *INTERNET DAY* per presentare i progetti governativi della *BANDA ULTRA LARGA*, che prevedono di diffondere maggiormente la tecnologia Wi-Fi nei luoghi pubblici.

Attenzione: stiamo correndo un grosso pericolo. Tutti, nessuno escluso!

Chiediamo l'applicazione del *PRINCIPIO DI PRECAUZIONE*

Non credere a chi sostiene il contrario:

il Wi-Fi e l'irradiazione di campi elettromagnetici con tecnologia wireless possono comportare gravi rischi per la salute umana, animale e per le piante.

IL 29 e 30 APRILE 2016, SPEGNIAMO IL Wi-Fi

NO DAYS

29 e 30 Aprile 2016

COS'E' IL SEGNALE Wi-Fi

Le onde elettromagnetiche della telefonia mobile e del Wi-Fi sono una struttura composta da microonde e da radiofrequenze. Sono stati misurati livelli allarmanti di radiazioni nelle vicinanze di router Wi-Fi, dei punti di accesso Wi-Fi e di computer portatili connessi al Wi-Fi: ad esempio a 2 metri di distanza sono stati riportati livelli fino a $3.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$, a 0,2 metri di distanza da un router Wi-Fi invece $8,8 \text{ V}/\text{m} = 205.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$, mentre da un punto di accesso Wi-Fi sono stati misurati $7,5 \text{ V}/\text{m} = 149.000 \mu\text{W} / \text{m}^2$. Un accreditato studio internazionale ha poi misurato $27.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$ a 0,5 metri di distanza da un computer portatile. Secondo *'Le Linee Guida della Building Biology Evaluation'*, questi livelli (oltre $1.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$) sono classificati come una "estrema preoccupazione." Perché? Ciascuna di queste frequenze comporta una tossicità perché stimola la produzione di radicali liberi, interferisce con i geni responsabili della vitalità cellulare e interferisce con il corretto funzionamento di diversi organi, come il sistema nervoso centrale e quello riproduttivo. L'interazione di queste frequenze con i sistemi viventi è grave quando avviene a basse dosi a causa della loro pulsazione, causa di un costante cambiamento di potenziale elettrico a livello cellulare.

IL PERICOLO UBIQUITARIO

Oggi gli *hot spot wireless* del segnale Wi-Fi si trovano negli *Internet point* ma anche in molte case private, negli edifici e sui mezzi pubblici (scuole, università, biblioteche, musei, ospedali, alberghi, aeroporti, aerei, stazioni ferroviarie, treni, autobus e negozi), così come nei luoghi pubblici di migliaia di paesi e città italiane (piazze, strade, parchi, luoghi all'aperto in montagna e al mare).

IL PERICOLO COSTANTE

Sulla presenza ubiquitaria del segnale Wi-Fi va chiarito che, anche se non lo si utilizza, essendo un segnale sempre attivo, continua ad irradiare continuamente coloro che i quali, ignari o meno, si trovano sul suo raggio d'azione, indipendentemente da una connessione in Internet o di una trasmissioni dati attraverso telefonini cellulari, smartphone, computer collegati senza fili o tablet.

Ecco perché siamo tutti soggetti a rischio! Quando poi il segnale Wi-Fi è in uso l'irraggiamento colpisce in modo più acuto chi lo sta usando in quanto il suo dispositivo mobile diventa a sua volta un'antenna ed espone l'utente ad un campo vicino da radiofrequenza.

LA LEGGE NON CI TUTELA

Gli attuali limiti di legge sui campi elettromagnetici (Wi-Fi compreso) sono basati esclusivamente sul riscaldamento termico che questi producono. L'effetto termico è stato calcolato attraverso simulazioni condotte in laboratorio, usando dei manichini riempiti di gel. Ma l'organismo umano non è un manichino! Perciò la legge italiana non considera gli *effetti biologici non-termici* derivanti dall'irradiazione ai campi elettromagnetici. Ma nel 2011 l'*Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro* ha classificato la radiofrequenza come *'possibile cancerogeno per l'Uomo'*, inserendola in Classe 2B. Dal 2013 nuove evidenze scientifiche sul rischio cancerogeno sono emerse da studi epidemiologici svedesi e francesi secondo i quali la radiofrequenza dovrebbe essere classificata come *'cancerogeno probabile per l'Uomo'*, ovvero inserita in Classe 2A.

GLI EFFETTI DELL'ELETTROSMOG SUL CORPO UMANO

Migliaia di studi medico-scientifici internazionali attestano l'elettrosmog come causa di quattro effetti fisiologici primari: la perdita di tenuta della barriera ematoencefalica, l'interferenza con la produzione di melatonina, la destabilizzazione della regolazione delle membrane cellulari e danni genetici. Inoltre i campi elettromagnetici interferiscono con la funzione riproduttiva, compromettendo gravemente il sistema immunitario, endocrino, cardiovascolare e le funzioni neurologiche degli esseri umani come di tutti gli esseri viventi, con evidenti ripercussioni anche nell'ambiente.

LE PATOLOGIE IN AUMENTO

Ne conseguono sintomi di malessere e patologie che variano da un livello medio ad uno grave, come mal di testa, nausea, perdita di concentrazione e di memoria, disturbi cardiaci e dell'umore, arrivando sino ai tumori (cerebrali, tiroidei e delle ghiandole parotidiche) e ai gravi danni apportati al DNA. Nel 2012 la Corte di Cassazione italiana ha riconosciuto il nesso causale *'tumore-onde elettromagnetiche'* nel processo vinto da un cittadino colpito da grave tumore al trigemino per uso di telefonino cellulare. Nei paesi industrializzati è poi in forte crescita la popolazione colpita da malattie ambientali altamente invalidanti come *'l'Elettrosensibilità'* e la *'Sensibilità Chimica Multipla'*, e altre patologie correlate all'esposizione dei campi elettromagnetici.

SOGGETTI SENSIBILI, I PIU' ESPOSTI

Chiunque, consapevole o ignaro, si espone in un luogo pubblico o privato all'irradiazione dei campi elettromagnetici prodotti dalla tecnologia wireless e Wi-Fi è potenzialmente a rischio. Bambini, adolescenti, donne incinte, anziani e soggetti con preesistenti problemi di salute sono poi particolarmente vulnerabili.

L'APPELLO DELLA COMUNITA' MEDICO SCIENTIFICA

Forte di numerose avvertenze sulle radiazioni da Wi-Fi pronunciate negli ultimi anni da vari organismi pubblici e privati, nel 2014 una comunità medico-scientifica internazionale, composta da 238 scienziati provenienti da 38 nazioni nel mondo, ha presentato un appello alle Nazioni Unite e all'Organizzazione Mondiale della Sanità per 'adottare norme di protezione a tutela della salute pubblica' al fine di contenere l'esposizione dai campi elettromagnetici e della tecnologia wireless (WLAN e Wi-Fi). Nel 2015 in Italia è stato lanciato l'appello di una nutrita task force sui campi elettromagnetici (70 tra medici, scienziati e ricercatori, supportati da numerose associazioni e comitati legalmente costituiti) diffuso attraverso una lettera pubblica indirizzata al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ai Parlamentari della Repubblica e ai Presidenti della Regioni per invitarli a 'non attuare il rilassamento dei livelli di protezione della popolazione dai campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde' (Wi-Fi compreso).

BASTA SILENZI e MENZOGNE: E' ORA DI FARCI SENTIRE!

IL 29 e 30 APRILE CELEBRIAMO IL

NO  DAYS

SPEGNENDONE IL SEGNALE

e CHIEDIAMO

1) Al Governo italiano di far adottare valori di emissione elettromagnetica che minimizzino il rischio da elettrosmog per la salute umana, promuovendo gli standard di sicurezza per i campi elettromagnetici basati sulle evidenze biologiche, con un limite di esposizione che per le radiofrequenze è già stato individuato dal

Gruppo Bioinitiative e dalla Commissione Internazionale per la Sicurezza dei Campi Elettromagnetici (ICEMS) in 0,6 V/m e di 0,2 V/m come obiettivo di qualità, così come promosso anche dalla relazione di Jean Huss che ha dato vita alla Risoluzione 1815 del maggio 2011 dall'Assemblea Plenaria del Consiglio d'Europa (punto 8.2.1;

2) L'adozione di politiche governative, regionali e territoriali di tutela della salute pubblica finalizzate alla protezione della popolazione e dell'ambiente, vietando l'installazione di reti Wi-Fi negli asili e nelle scuole frequentate da bambini e ragazzi al di sotto dei 16 anni; nei luoghi di cura e negli ospedali; nonché in tutti quei luoghi ove operano professionisti il cui lavoro richiede concentrazione e precisione, come le sale operatorie.

3) Di adottare politiche di cultura digitale ispirate al *Principio di Precauzione*, protese cioè al cablaggio in fibra ottica della rete (cioè fruizione di Internet via cavo) ovvero di sostenere investimenti pubblici per una connettività più efficiente e completamente sicura per la salute umana e del pianeta.

4) L'obbligo di trasparenza per gli enti predisposti alla tutela della salute pubblica ad assumere le proprie valutazioni del rischio sulla radiofrequenza e Wi-Fi, selezionando gli studi scientifici indipendenti, escludendo per conflitto d'interessi quelli finanziati dall'industria delle telecomunicazioni o da fondazioni/enti no-profit finanziati dalla stessa.

IL 29 e 30 APRILE 2016
OVUNQUE SIAMO
SPEGNIAMO IL SEGNALE WI-FI

Comitato Promotore **NO**  **DAYS**

NO DAYS

29 e 30 Aprile 2016

Comitato Promotore  DAYS



Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale **Comitato di Tutela e Difesa Ambiente Monte Porzio Catone (Roma)** *Centro Ricerca Verità Occulte Marche* **Associazione Vegetariana/Vegan Animalista Onlus** *Comitati Cittadini Indipendenti (Bologna)* *dell'Associazione Europea di Volontariato Diritti Umani Salute e Ambiente* **Comitato NO Antenne Pedavena (Belluno)** *Associazione Culturale 2punto11, Fiumicino (Roma)* **Associazione Turistica Pro Loco Guidonia (Roma)** *Centro Tutela Consumatori Utenti (Bolzano)* **Associazione Essere Quantico, Ladispoli (Roma)** *Associazione Culturale Atelier di Creatività, Canino (Viterbo)* **Associazione Italiana Elettrosensibili** *Coordinamento Comitati Quinto (ora Quarto) Municipio del Comune di Roma* **Associazione New Dreams, Aversa (Caserta)** *Associazione Elettrosmog, Volturino (Foggia)* **Associazione Consumatori Utenti della Toscana** *Associazione Italiana Medicina Ambiente e Salute* **Associazione Internazionale di Ricerca sull'Entanglement in Medicina e Psicologia** *Associazione Memento Naturae* **Comitato Lecce Via Cavo**

Come partecipare

Scarica e stampa il volantino, diffondilo per sensibilizzare la popolazione del tuo territorio

**Diffondi la notizia tra i tuoi conoscenti,
utilizzando i social network**

Scrivi alla stampa e alla rappresentanza politica del tuo territorio, allegando il volantino

Facebook gruppo NO WI-FI DAYS 

<https://www.facebook.com/NO-Wi-Fi-DAYS-29-e-30-Aprile-2016-1078690395506174/>

Seguici, segui le notizie, clicca e fai cliccare **MI PIACE,
inserisci post e foto**

Twitter #nowifidays



Commenta l'evento utilizzando l'hashtag nowifidays

scrivici

Email nowifidays@gmail.com